

Delibera non soggetta a controllo  
preventivo di legittimità dichiarata  
immediatamente esecutiva  
(Art.12, 2°comma L.R.3/12/1991 N.44)



## **COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE**

### **PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO**

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. 30 del 03/06/2010

OGGETTO: Mancato riscontro da parte del Governo Nazionale della proposta del Governo Regionale di derogare ai parametri di spesa dettati dal decreto legge 112/2008, convertito con legge 133/2008, limitatamente alla spesa sostenuta per il personale precario in forza all'Ente: **Mozione di indirizzo.**

L'anno duemiladieci, addì tre, alle ore 20,00, del mese di giugno, nell'aula consiliare di questo Comune si è riunito il Consiglio Comunale, convocato dal presidente ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 7/1992 e successive modificazioni ed integrazioni in seduta pubblica urgente, di prima convocazione, nelle persone dei Sigg.ri:

	Presente
AMBROGIO Pasquale	SI
BILELLO Ignazio	SI
CIACCIO Francesco	SI
CIACCIO Michele	NO
D'ANTONI Paolo	SI
DI PRIMA Alessandro	SI
DI VITA Vincenzo	SI
FERRARO Salvatore	NO
GENCO Francesco	SI
MARINO Antonino	SI
MORREALE Salvatore	SI
NIELI Salvatore	SI
RICCOBENE Gaetano	NO
VENTIMIGLIA Leonardo	SI
VIOLA Fabrizio	SI

Sono presenti, ai sensi dell'art.20, comma 3° - L.R. n. 7/93:

Il Sindaco Sig. Francesco Santoro e gli Assessori: Cacioppo, La Marca, Gelsomino, Portolano;

Assume la presidenza il Sig. Leonardo Ventimiglia.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Vito Caracappa.

Il Presidente accertato il n. 12 consiglieri presenti ai sensi dell'art. 21 L.R. n.26/93, dichiara valida la seduta.

Svolgono le funzioni di scrutatori i consiglieri Sigg.ri, Marino, Di Vita, Genco, nominati dal Presidente;

Il Presidente invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente fa presente che l'odierna seduta è stata convocata per esprimere solidarietà al personale contrattista, il quale, in questo momento, vede a rischio il proprio posto di lavoro. - Entra il consigliere Riccobene, presenti in aula n.13 consiglieri - Riferisce che stamani c'è stata una riunione a Palermo alla presenza dell'Assessore Regionale Leanza e del Presidente Lombardo. Afferma che l'attuale situazione non è rosea, ma c'è la volontà di fare di tutto per evitare che qualcuno perda il posto di lavoro. Da lettura dell'allegata mozione. Precisa che nel corso dell'incontro, svoltosi stamattina a Palermo, è venuta fuori la volontà di fare fronte unico nel cercare una soluzione per risolvere il problema. Evidenzia che si tratta di una battaglia molto impegnativa, perché il passaggio principale, è quello di attuare una deroga alle norme sul patto di stabilità. Comunica che molti Sindaci hanno partecipato alla predetta riunione e che, per la prima volta, si è percepito nell'aria uno spiccato senso di appartenenza territoriale e di sicilianità. Successivamente, apre la discussione generale, alla quale intervengono nell'ordine i sottoelencati soggetti, i cui interventi vengono qui di seguito riportati in sintesi:

- Sindaco: Esprime parole di delusione verso la riunione che si è svolta oggi a Palermo. Ritene che in quella sede sarebbe stata necessaria una precisa proposta politica sulla quale coinvolgere tutte le forze in campo, ma non è venuto fuori né un indirizzo né una prospettiva politica per trovare una soluzione al problema. - Entra in il consigliere Ferraro, presenti n. 14 consiglieri. - Fa riferimento ai limiti imposti dal patto di stabilità e ritiene che la situazione sia molto seria e preoccupante. Ritene che il Governo centrale sia contro il Meridione, forse per motivi anche di contrapposizione politica, tanto è vero che ancora lo Stato non ha trasferito alla Regione Sicilia i fondi FAS. Comunica che domani il Presidente Lombardo dovrà incontrarsi a Roma con il ministro Tremonti per affrontare l'argomento. Comunica che i Sindaci della Provincia di Agrigento hanno stabilito di indire delle riunioni e se necessario procedere alla costituzione di un comitato dei Sindaci per cercare di risolvere la problematica del personale precario, stante l'assenza della politica nazionale e regionale di fronte non solo ad un problema, così importante, che interessa circa 25 mila persone, ma anche riguardo ad altri problemi che interessano il territorio ( agricoltura, pesca, energia , acqua, rifiuti urbani ecc.) Rileva che il Governo regionale, nel chiamare i Sindaci a supporto, dimostra la propria debolezza. Dichiaro, poi, che si rischia di perdere i finanziamenti dei cantieri di lavoro. Comunica, altresì, di avere ricevuto una comunicazione da parte dell'Assessorato al lavoro con la quale viene imposto di procedere all'assunzione di n.2 invalidi e ciò in quanto il personale precario contribuisce ad innalzare il numero dei dipendenti sui quali calcolare la percentuale di assunzioni obbligatorie Invita i contrattisti a contattare i loro politici regionali di riferimento per impegnarli nella difesa degli interessi della nostra terra. Ritene che se questa volontà politica non viene manifestata pubblicamente, con impegno ed in maniera chiara, il problema avrà difficoltà a trovare soluzione.

- Consigliere D'Antoni: Ritiene che il problema del personale contrattista si inserisce in una situazione di grave congiuntura nazionale e regionale. Ricorda che il Commissario dello Stato ha impugnato le norme che prevedevano la proroga del contratto dei contrattisti per altri 10 anni. Afferma che la soluzione al problema dovrebbe essere data non tanto dal Comune, quanto dalla Regione e dallo Stato; dovrebbe essere una soluzione definitiva di stabilizzazione, perché, diversamente, ad ogni scadenza contrattuale di proroga il problema si ripresenterà. Rileva che nell'ultimo ventennio, anche quando le AA.CC. potevano fare qualcosa, non è stato fatto nulla a livello concorsuale, nemmeno quando c'era la possibilità di procedere all'assunzione degli articolisti, utilizzando i fondi del personale che, di anno in anno, è andato in pensione. Ritiene che dev'essere fatta una lotta seria e mettere lo Stato e la Regione con le spalle al muro. Se è vero che se le norme non consentono di trovare delle soluzioni, di contro, il Comune, in assenza del personale contrattista, è paralizzato. Propone che tutti gli amministratori locali si impegnino in azioni forti fino, se del caso, alla presentazione delle dimissioni. Chiede che l'A.C. si impegni, appena superata l'attuale crisi e se ci sarà la possibilità, a procedere ad assunzioni di contrattisti, a scaglione, perché, diversamente, la solidarietà manifestata non sortisce alcun effetto.

- Presidente: Informa che una delle altre proposte presentate dall'assessore regionale Leanza è stata quella di istituire un tavolo tecnico permanente, con la partecipazione dei sindaci, dei sindacati e dell'ANCI e che la proposta avanzata dal consigliere D'Antoni è stata già prospettata anche da altri Sindaci. Si dichiara fiducioso ed ottimista rispetto alle attuali problematiche anche in considerazione che il contratto di lavoro relativo al nostro personale andrà in scadenza fra un anno e mezzo. Successivamente, dà la parola al dipendente contrattista sig. Sciacchitano, in rappresentanza di tutti i contrattisti locali.

- Sciacchitano: Dichiaro che a Palermo ha potuto verificare una unità di intenti che finora non era stata avvertita e spiega i contenuti dell'incontro. Ringrazia l'A.C. ed il C.C. per la solidarietà che hanno voluto in questa sede manifestare. Invita l'A.C. ad approfittare, nel futuro, delle occasioni che le leggi potranno offrire per la stabilizzazione dei precari;

- Vice Sindaco Portolano: Spiega che il problema degli articolisti è un problema unicamente siciliano, per cui l'interesse nazionale alla sua soluzione può essere marginale; spetta alla Regione impegnarsi a risolverlo. Spiega le motivazioni, anche dal punto di vista politico, che hanno dato origine alla problematica del personale precario. Rimarca che le colpe dell'attuale situazione sono da addebitarsi alla Regione e non allo Stato e, quindi, è compito della Regione trovare una soluzione positiva al problema; solo dopo potrà essere chiesto l'intervento del Comune. Condivide l'idea che, superata la crisi, si inizi a stabilizzare gli articolisti, man mano, si verificheranno le occasioni.

-Consigliere Di Vita: Lamenta il fatto che da molti anni non si è proceduto a bandire alcun concorso, nonostante i posti disponibili presenti in pianta organica a seguito di pensionamenti del personale di ruolo. Invita tutti ad adoperarsi affinché il presidente Lombardo si assuma le sue responsabilità e risolva il problema stabilizzando il personale contrattista, come ha fatto, nel passato, l'ex presidente Cuffaro con il personale della forestale e del 118 ;

- Sindaco: Evidenzia che non è il momento delle accuse, ma quello della ricerca delle soluzioni. Rimarca che la questione è politica ed economica ed è necessario l'intervento dei parlamentari siciliani, sia regionali che nazionali, sino ad oggi assenti, per far valere le nostre aspettative e risolvere il problema;

- Assessore Cacioppo: Esprime la sua solidarietà sia da amministratore che da ex articolista. Assicura la sua partecipazione alle varie manifestazioni compresa quella che si svolgerà domani a Palermo, alla quale parteciperà anche l'assessore La Marca. Garantisce che la Giunta Comunale porterà avanti tutte le iniziative necessarie alla soluzione del problema. Comunica di aver ricevuto mandato dal sindaco di rappresentare l'Amministrazione all'incontro sulla stabilizzazione dei precari che si svolgerà giorno 30 giugno a Palermo. Propone di inviare la presente mozione alla deputazione di Agrigento, Palermo, Trapani.

- Presidente: Ribadisce il suo positivismo nel ritenere che la soluzione si troverà e rimarca la disponibilità dell'A.C. e del C.C. a mettere in atto tutte le azioni necessarie per risolvere il problema del personale contrattista.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente chiude la discussione generale ed invita il Consiglio a deliberare in merito.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata mozione;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese, per alzata di mano, esito regolarmente accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori.

## DELIBERA

Di approvare l'allegata mozione, avente per oggetto: "Mancato riscontro da parte del Governo Nazionale della proposta del Governo Regionale di derogare ai parametri di spesa dettati dal decreto legge 112/2008, convertito con legge 133/2008, limitatamente alla spesa sostenuta per il personale precario in forza all'Ente. Mozione di indirizzo".

Successivamente, il Presidente propone di dichiarare immediatamente esecutivo il presente atto deliberativo, al fine di rendere immediata l'applicazione della presente mozione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese, peralzata di mano, esito regolarmente accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori;

### **D E L I B E R A**

Altresì, di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art.12, 2° comma della L.R.n.44/91:



**COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE**  
**PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO**

**OGGETTO:**

*Mancato riscontro da parte del Governo Nazionale della proposta del Governo Regionale di derogare ai parametri di spesa dettati dal decreto legge 112/2008, convertito con legge 133/2008, limitatamente alla spesa sostenuta per il personale precario in forza all'Ente. Mozione di indirizzo..*

Visto che il Commissario dello Stato per la Regione Siciliana ha impugnato dinanzi alla Corte Costituzionale numerose norme della Finanziaria approvata dall'Assemblea Regionale il 1 maggio 2010 e nello specifico i commi 4 e 5 dell'art.51 che si riferivano alla stabilizzazione dei precari;

Atteso che con nota del Segretario Generale dell'O.S.:M.G.L. – Regione Autonomie Locali, è stata manifestata forte preoccupazione sul mantenimento dei livelli occupazionali degli Enti Locali presenti sul territorio della Regione Siciliana e ciò in quanto il personale proveniente dal c.d.regime transitorio delle Attività Socialmente Utili, contrattualizzato in ossequio a precise normative regionali in materia di stabilizzazione, in caso di mancata deroga ai parametri di spesa in materia di personale dettati con decreto legge 112/2008, convertito in legge n.133/2008, rischia di perdere il posto di lavoro;

Visto che nell'Assemblea del 21 maggio 2010 organizzata dai lavoratori contrattisti di questo Comune con la presenza dell'Amministrazione è emersa la volontà di aderire alle iniziative di protesta intraprese a livello regionale;

Evidenziato che nel corso dell'ultimo ventennio questo Ente non ha dato corso ad alcuna procedura concorsuale per l'assunzione di nuovo personale, ma ha cercato di qualificare il personale precario consentendogli l'acquisizione di professionalità e di competenza ed assegnandogli responsabilità di numerosi servizi comunali;

Ritenuto che se non sarà possibile rinnovare il contratto o stabilizzare il personale precario risulterà seriamente compromesso il funzionamento di questo Ente con ripercussioni sulla collettività per la mancata erogazione di servizi;

## P R O P O N E

Di dare mandato al Sindaco perché intervenga in tutte le sedi Istituzionali,

- Presidente della Repubblica
- Presidente del Consiglio dei Ministri
- Ministro delle Finanze
- Presidente della Regione Siciliana
- Assessore regionale agli Enti Locali
- Presidente della Provincia di Agrigento
- S.E.il Prefetto di Agrigento

per sostenere le rivendicazioni fatte dai lavoratori precari interessati per un'occupazione stabile e a tutela delle professionalità e competenze da loro maturate in venti anni di servizio prestato presso gli enti locali.

S.Margherita di Belice, lì 31/05/2010

Il Presidente del Consiglio Comunale  
F.TO ( Leonardo Ventimiglia)

*IL CONSIGLIERE ANZIANO*

*IL PRESIDENTE*

*IL SEGRETARIO COMUNALE*

f.to: A. MARINO

f.to: L. VENTIMIGLIA

f.to: Dott. VITO. CARACAPPA

---

---

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. n.44/91:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to: Dott. Vito Caracappa

---

---

Copia conforme in carta libera per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

*Il Sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del messo incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio,*

CERTIFICA

*Che copia integrale dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n.44, è stata pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, il giorno 15/06/2010 e vi rimarrà per giorni 15 consecutivi.*

*Dalla Residenza Comunale, li 16/06/2010*

IL MESSO COMUNALE

f.to: G.Catalano

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to: Dott.Vito Caracappa

---

---

Copia conforme in carta libera per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

---